



TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Tennacola SpA

iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di Fermo al n. 00157980442 - REA n. 140995

Codice Fiscale e Partita IVA 00157980442

Capitale Sociale € 22.500.000 i.v.

Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2015

redatta secondo l'art. 2428 Cod.Civ.

Signor Presidente dell'Assemblea,
Signori Soci,

A corredo del Bilancio al 31/12/2015 e della Nota Integrativa, sottoponiamo alla Vs. approvazione la presente Relazione sulla situazione dell'Azienda e sull'andamento complessivo della gestione nell'esercizio in esame.

1. PRODUZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- il Comune socio di Sarnano,
- la società CIIP SpA (per una frazione del Comune di Fermo),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per oltre 3,4 milioni di metri cubi complessivi, ottenendo un corrispettivo totale di Euro 1.060.000 (contro 813.060 Euro del 2014).

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume mc.	Ricavi da tariffa
Comune di Sarnano	4,5	365	218.735	70.528
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	22.075	7.118
APM Macerata	15,0	365	502.494	162.022
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	2.683.057	820.402
Totale			3.426.361	1.060.070

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4 (con la sola, parziale, eccezione del Comune di Sarnano).

Il servizio di distribuzione di acqua potabile è stato assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

Il servizio idrico è stato erogato agli utenti di alcune frazioni di Sarnano. I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Ai circa 58.000 utenti attivi nell'anno (poco più di 26.600 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti 7 milioni di metri cubi di acqua (quantitativo misurato a contatore e fatturato), ottenendo ricavi complessivi pari a 6,84 milioni di Euro (6,16 milioni di Euro nel 2014), cui vanno aggiunti i corrispettivi per la Quota Fissa, pari a 1.066.000 Euro (987.000 Euro nel 2014).

Tabella 2 – Ricavi da vendita di acqua ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume fatturato, mc.	Ricavi da tariffa, Euro	Ricavi da Quota Fissa, Euro
1	Colmurano	695	77.341	77.762	14.001
2	Falerone	1.864	197.386	183.132	36.602
3	Francavilla d'Ete	478	62.204	59.440	10.044
4	Gualdo	637	68.364	62.028	11.647
5	Loro Piceno	1.304	147.586	145.079	24.923
6	Magliano di Tenna	752	106.148	107.124	13.977
7	Massa Fermana	451	54.925	55.657	8.346
8	Mogliano	2.344	257.215	239.286	43.923
9	Montappone	806	100.678	96.978	15.841
10	Montegiorgio	3.370	437.975	429.145	62.963
11	Monte granaro	6.018	768.561	741.915	102.532
12	Monte San Giusto	3.512	420.943	404.497	59.194
13	Monte San Martino	441	58.826	54.348	9.363
14	Monte San Pietrangeli	1.192	172.291	170.424	22.713
15	Monte Urano	3.611	482.343	468.167	62.558
16	Monte Vidon Corrado	405	50.760	51.474	8.416
17	Penna San Giovanni	783	86.600	91.466	17.837
18	Petriolo	890	117.953	114.963	15.992
19	Porto Sant'Elpidio	13.025	1.579.780	1.574.431	257.996
20	Rapagnano	874	116.027	108.754	15.526
21	Ripe San Ginesio	561	54.955	50.925	11.540
22	San Ginesio	2.248	239.990	222.605	50.590
23	Sant'Angelo in Pontano	837	100.571	94.312	18.154
24	Sant'Elpidio a Mare	7.116	953.679	949.656	126.854
25	Sarnano (alcune frazioni)	162	15.461	17.989	4.934
26	Torre San Patrizio	943	137.141	121.131	16.230
27	Urbisaglia	1.321	157.064	147.984	23.224
	Totale	56.640	7.022.767	6.840.670	1.065.921

I servizi di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Monte granaro, Monte San Giusto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di raccolta delle acque reflue hanno interessato oltre 43.000 utenti, per 5,4 milioni di metri cubi teorici. I proventi ottenuti ammontano a 1 milione di Euro per il servizio di fognatura e a 2.160.000 Euro per il servizio di depurazione, cui vanno aggiunti quasi 150.000 Euro della Componente Vincolata di Tariffa di Depurazione (CVT) istituita nel 2015. Al riguardo, si segnala che, dal 1° gennaio 2015, la tariffa di depurazione è stata disapplicata alle utenze idriche allacciate alla rete fognaria nel caso in cui questa non recapiti i reflui ad un impianto di trattamento esistente e funzionante. In tal modo, il numero di utenti tenuti al pagamento della tariffa di depurazione è diminuito di oltre 9.000 unità. Ad oltre 6.000 di tali utenti è stata invece applicata la CVT, determinata in base agli investimenti realizzati sul sistema depurativo fino al 31/12/2013.

Nel 2014 i ricavi ammontavano a 910.000 Euro per il servizio di fognatura e a 2.503.000 Euro per il servizio di depurazione.

Inoltre l'Azienda:

- ha gestito per l'intero anno l'impianto di depurazione di Sarnano, ricavandone proventi per 21.068 Euro (16.131 Euro nel 2014);
- ha percepito una quota per il trattamento dei fanghi per conto di terzi nell'impianto di Porto Sant'Elpidio per complessivi 146.397 Euro (114.777 Euro nel 2014). Questi sono stati registrati fra i "proventi diversi".

Tabella 3 – Ricavi da servizi di fognatura e depurazione ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12		Volume fatturato, mc.		Ricavi da tariffa, Euro	
		Fogn.	Depur.	Fogn.	Depur.	Fogn.	Depur.
1	Colmurano	376	376	43.227	43.227	7.842	21.891
2	Falerone	1.305	1.192	150.692	138.893	26.750	68.819
3	Francavilla d'Ete	257	224	36.590	31.635	9.335	15.703
4	Gualdo	215	1	19.595	21	3.479	155
5	Loro Piceno	661	52	68.374	6.790	22.839	4.329
6	Magliano di Tenna	577	573	80.217	79.583	14.123	39.111
7	Massa Fermana	344	180	42.187	20.215	7.493	10.015
8	Mogliano	1.451	10	162.009	817	28.861	410
9	Montappone	615	485	85.259	64.896	15.199	32.308
10	Montegiorgio	1.954	1.810	263.199	245.975	46.496	121.266
11	Monte granaro	5.085	4.002	646.049	481.663	116.095	241.619
12	Monte San Giusto	2.958	448	356.402	56.062	64.040	28.122
13	Monte San Martino	188	149	22.063	16.111	3.943	8.038
14	Monte San Pietrangeli	774	411	109.108	47.549	19.272	23.447
15	Monte Urano	3.144	3.115	442.569	438.334	78.021	215.715
16	Monte Vidon Corrado	283	234	39.477	33.004	6.987	16.304
17	Penna San Giovanni	327	236	38.640	25.574	6.900	12.744
18	Petriolo	584	415	71.038	48.399	12.725	24.196
19	Porto Sant'Elpidio	12.487	12.487	1.532.765	1.532.765	275.369	768.728
20	Rapagnano	639	257	84.218	38.243	14.844	18.810
21	Ripe San Ginesio	299	286	32.077	30.888	5.795	15.575
22	San Ginesio	1.116	101	117.479	12.177	25.002	6.211
23	Sant'Angelo in Pontano	352	264	37.388	25.014	6.752	12.609
24	Sant'Elpidio a Mare	5.664	5.310	738.587	689.928	132.694	346.021
25	Torre San Patrizio	744	631	97.636	83.638	25.859	41.226
26	Urbisaglia	1.047	1.047	130.037	130.037	23.879	66.660
	Totale	43.446	34.296	5.446.882	4.321.438	1.000.593	2.160.030

La tariffa media al metro cubo del Servizio Idrico Integrato (SII) agli utenti diretti (calcolata sul volume di acqua fatturata e comprensiva della Quota Fissa) è passata da 1,54 Euro del 2014 a 1,57 del 2015.

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2013-15:

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2013-15

Servizio idrico integrato - ricavi da tariffa 2013-15

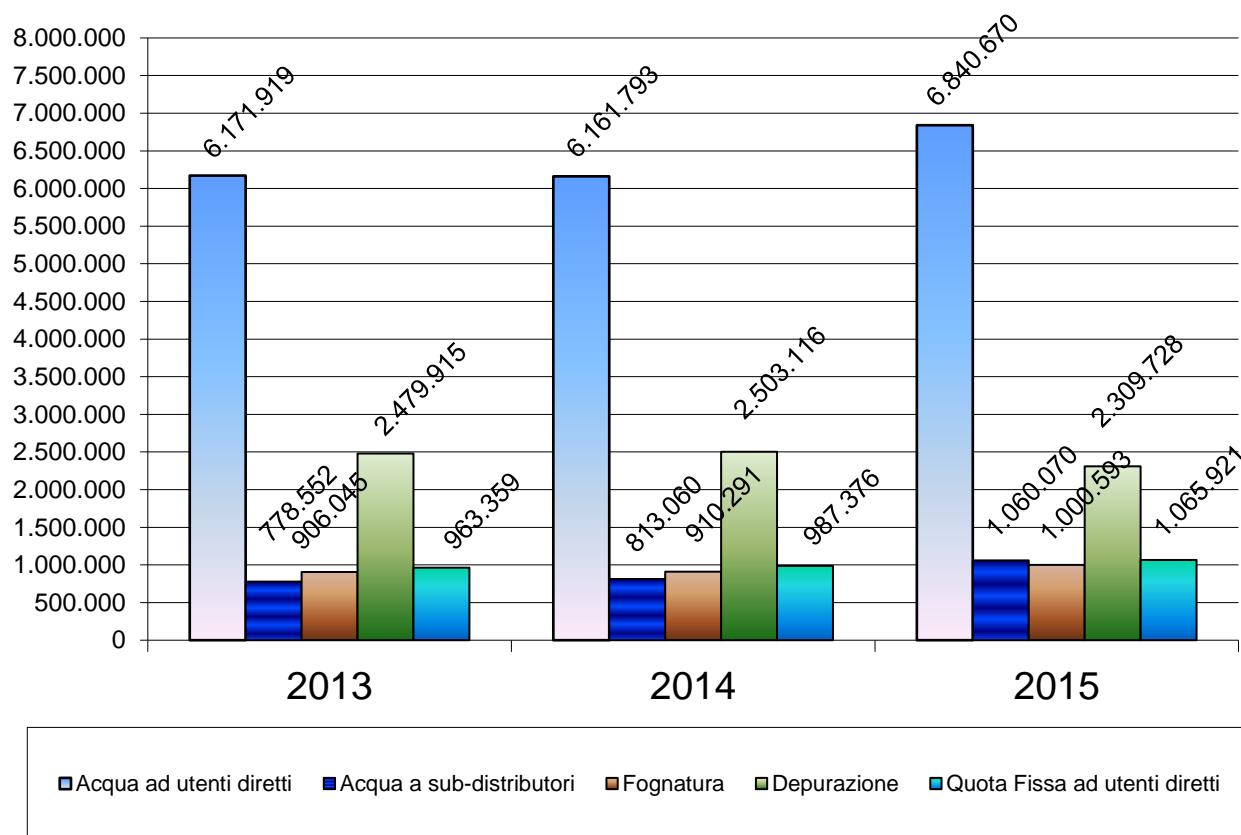
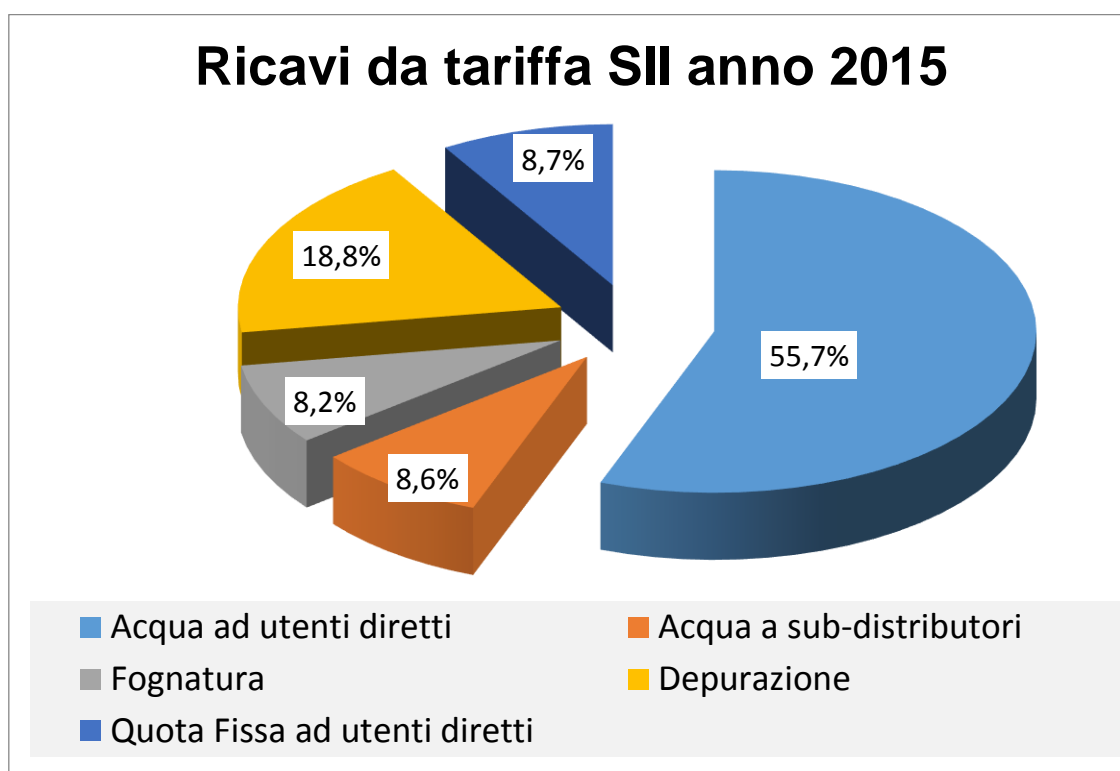


Grafico 2 – Scomposizione ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2015



2. INVESTIMENTI E IMMOBILIZZAZIONI

Alcuni degli investimenti programmati per l'anno in esame hanno trovato parziale realizzazione, sia per difficoltà tecniche che per la lentezza delle procedure burocratiche necessarie per pervenire alla fase esecutiva dei progetti. E' bene tuttavia precisare che l'Ente, alla fine dell'esercizio in esame, aveva perfezionato una serie di pratiche per la realizzazione delle opere programmate, il cui valore verrà acquisito a Bilancio – in tutto o in parte – nel 2016.

L'andamento delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi di ammortamento nel triennio 2013-15 è rappresentato nelle tabelle 4 e 5 e nel grafico 2.

Tabella 4 - Valore delle immobilizzazioni materiali al lordo dei fondi ammortamento 2013-15

Categoria cespite	Valore al lordo del fondo amm.to		
	2013	2014	2015
Terreni strumentali	432.911	432.911	432.911
Fabbricati strumentali	1.041.854	1.041.854	1.041.854
Serbatoi	8.851.194	9.021.682	9.160.807
Condotte adduttrici e partitori	18.354.214	18.427.503	18.599.757
Impianti di sollevamento	1.681.140	1.706.797	1.759.226
Impianti di captazione sorgenti	1.708.563	1.730.019	1.746.469
Opere idrauliche fisse ed allacci	2.670.036	2.782.890	2.888.060
Reti idriche di distribuzione	9.063.283	9.750.375	10.426.118
Reti fognarie	2.132.162	2.164.249	2.255.688
Impianti di depurazione	1.560.214	1.560.214	1.605.214
Sistemi di telecontrollo	1.355.203	1.475.477	1.488.068
Impianti fotovoltaici	101.594	141.011	178.801
Impianti di riscaldamento e climatizz.ne	52.255	52.255	52.255
Impianti di sicurezza e d'allarme	4.349	18.925	18.925
Macchinari ed attrezzature varie	437.905	483.131	499.335
Macchine d'ufficio	271.478	285.121	291.734
Mobili e arredi	126.806	132.833	133.701
Beni mobili diversi	129.476	145.182	145.871
Apparati telefonici fissi e mobili	11.465	12.463	13.450
Automezzi generici, specifici e mezzi di cantiere	1.282.174	1.398.777	1.445.555
Totale immobilizzazioni materiali	51.268.276	52.763.670	54.183.798

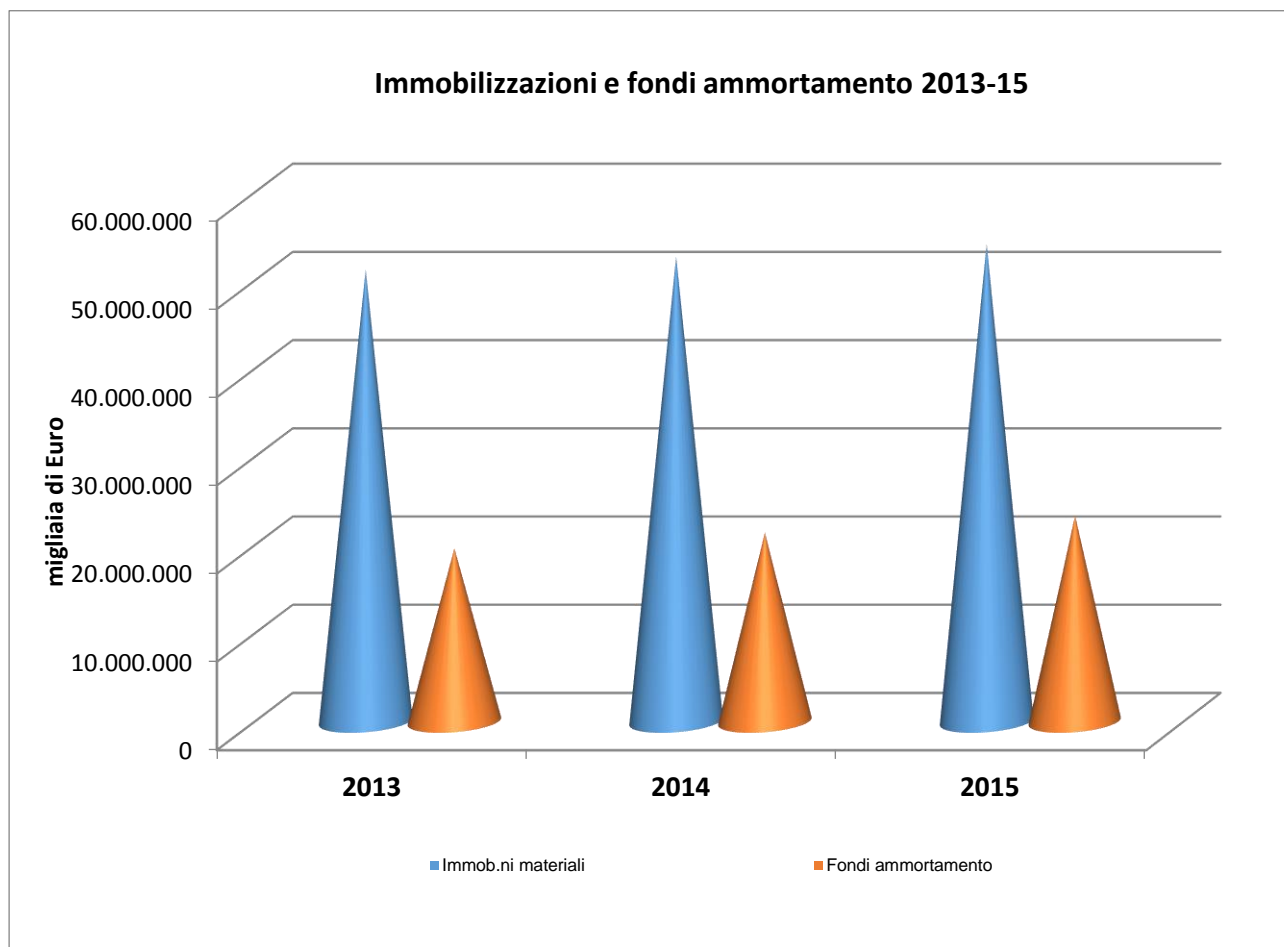
Tabella 5 - Consistenza dei fondi ammortamento 2013-15

Fondo ammortamento	Consistenza dei fondi amm.to		
	2013	2014	2015
Fondo amm.to terreni	127.459	0	0
Fondo amm.to fabbricati	376.103	405.626	435.148
Fondo amm.to serbatoi	2.996.738	3.294.882	3.599.217
Fondo amm.to condotte adduttrici e partitori	7.678.932	8.191.381	8.709.968
Fondo amm.to impianti di sollevamento	1.029.878	1.085.979	1.143.772
Fondo amm.to impianti di captazione sorgenti	556.013	587.833	620.126
Fondo amm.to opere idrauliche fisse ed allacci	820.092	893.449	966.649
Fondo amm.to reti idriche di distribuzione	2.804.532	3.274.367	3.778.273
Fondo amm.to reti fognarie	424.870	530.558	638.861
Fondo amm.to impianti di depurazione	124.498	202.509	281.644
Fondo amm.to sistemi di telecontrollo	1.011.453	1.048.219	1.091.466
Fondo amm.to impianti fotovoltaici	13.715	24.633	39.024
Fondo amm.to impianti di riscaldam. e climatizz.ne	39.051	42.724	46.397
Fondo amm.to impianti di sicurezza e d'allarme	4.349	5.806	8.721
Fondo amm.to macchinari ed attrezzature varie	286.701	317.767	348.226
Fondo amm.to macchine d'ufficio	211.600	230.387	250.227
Fondo amm.to mobili e arredi	109.833	113.830	117.813
Fondo amm.to beni mobili diversi	129.476	145.182	145.871
Fondo amm.to apparati telefonici	10.559	10.997	11.552
Fondo amm.to automezzi e mezzi di cantiere	898.831	1.021.493	1.137.683
Totale f.di amm.to immobilizz.ni materiali	19.654.683	21.427.621	23.370.640

Note

(a) Nell'esercizio 2014 il fondo ammortamento dei terreni è stato azzerato. L'importo accantonato negli esercizi precedenti è stato imputato a sopravvenienze attive.

Grafico 3 - Confronto valore lordo immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento 2013-15



3. SITUAZIONE ECONOMICA

La Tabella 13, proposta in appendice alla presente Relazione, riporta i dati riferiti al conto economico consuntivo dell'esercizio 2015, messi a confronto con quelli dei due esercizi precedenti, evidenziando i relativi scostamenti percentuali.

Il conto economico dell'esercizio in esame verrà commentato analizzando separatamente i seguenti aggregati: VALORE DELLA PRODUZIONE, COSTI DELLA PRODUZIONE, PROVENTI E ONERI FINANZIARI, PROVENTI E ONERI STRAORDINARI. Per ciascun componente di reddito, viene proposto un confronto tabellare tra il consuntivo degli esercizi 2013, 2014 e 2015 ed un breve commento sulle variazioni 2013/2015.

3.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La Tabella 6 riporta l'andamento del valore della produzione nel triennio considerato. A livello aggregato, il valore della produzione del 2015 aumenta del 4,6% rispetto all'anno precedente, come risultante di:

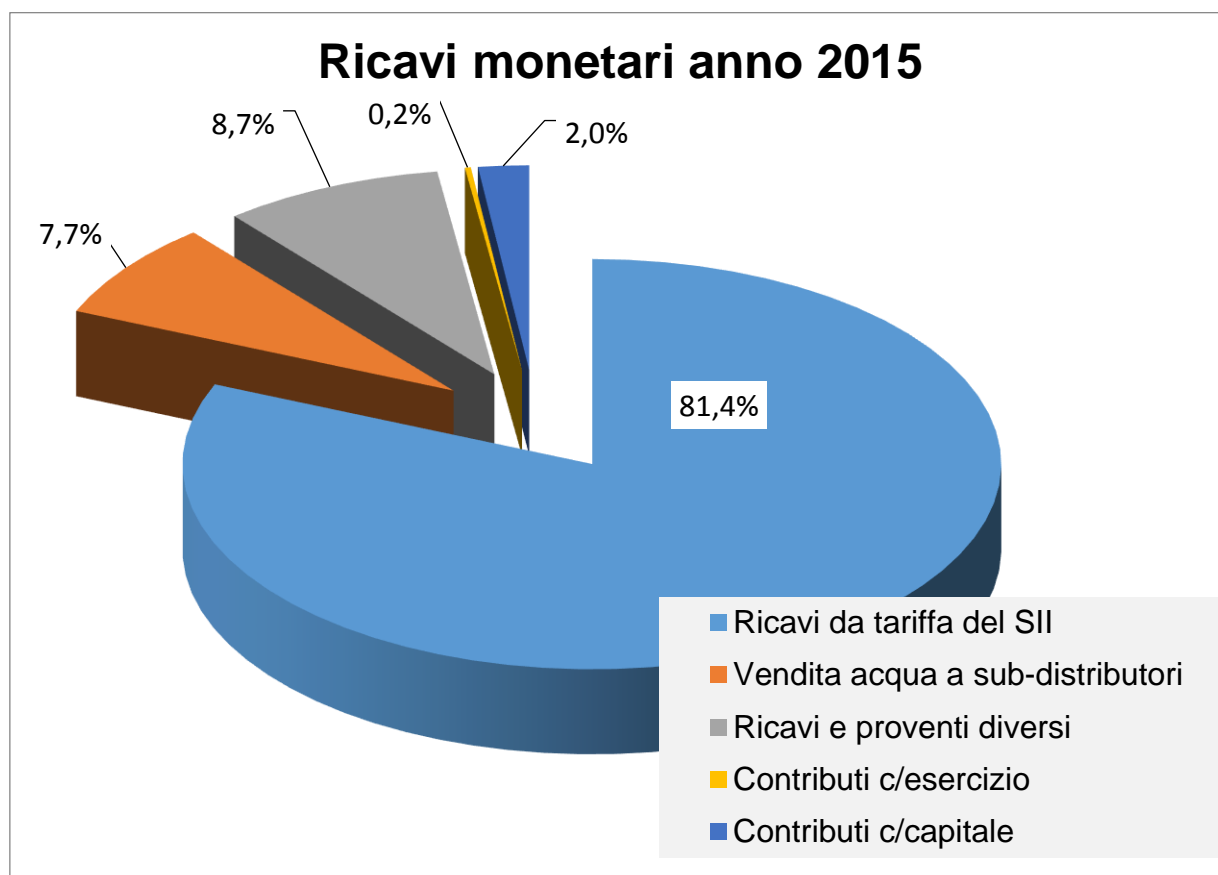
- aumento dei corrispettivi da tariffa di acquedotto (+11%) e fognatura (+9,9%), per effetto dell'aumento tariffario dell'anno 2015 e dei conguagli tariffari operati sui consumi del 2014;
- diminuzione dei corrispettivi da tariffa di depurazione, parzialmente compensata dagli introiti da Componente Vincolata di Tariffa istituita nel 2015 (-7,7%);
- aumento dei corrispettivi da vendita di acqua a sub-distributori (+30,4), dovuto sia all'adeguamento tariffario, sia all'incremento temporaneo della fornitura idrica ad ATAC Srl;
- minori incrementi di immobilizzazioni (-6,3%);
- leggera flessione dei ricavi e proventi diversi (-1,7%).

Tabella 6 - Valore della produzione 2013-15

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Var. 2015-14	
				in v.a.	in %
1. Corrispettivi vendita, di cui:	11.299.791	11.375.636	12.276.982	901.346	7,9%
Ricavi e corrispettivi vendita acqua:					
a) vendita acqua ad utenti diretti	6.171.919	6.161.793	6.840.670	678.877	11,0%
b) vendita acqua a sub-distributori	778.552	813.060	1.060.070	247.010	30,4%
Ricavi servizio fognatura	906.045	910.291	1.000.593	90.302	9,9%
Ricavi servizio depurazione	2.479.915	2.503.116	2.309.728	-193.388	-7,7%
Quota Fissa	963.359	987.376	1.065.921	78.546	8,0%
4. Incrementi per immobilizzazioni	2.338.250	2.523.262	2.364.744	-158.518	-6,3%
5. Altri ricavi e proventi, di cui:	1.522.009	1.655.537	1.627.533	-28.004	-1,7%
Ricavi e proventi diversi	1.096.854	1.234.030	1.202.615	-31.415	-2,5%
Contributi c/esercizio	28.602	27.518	31.985	4.466	16,2%
Contributi c/capitale	280.672	276.384	275.823	-561	-0,2%
Quota annua contrib. c/imp. da utenti	115.881	117.604	117.111	-494	-0,4%
Totale valore della produzione	15.160.050	15.554.435	16.269.260	714.825	4,6%

Il grafico 4 evidenzia la composizione dei ricavi monetari dell'esercizio.

Grafico 4 - Scomposizione dei ricavi monetari dell'esercizio 2015



3.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

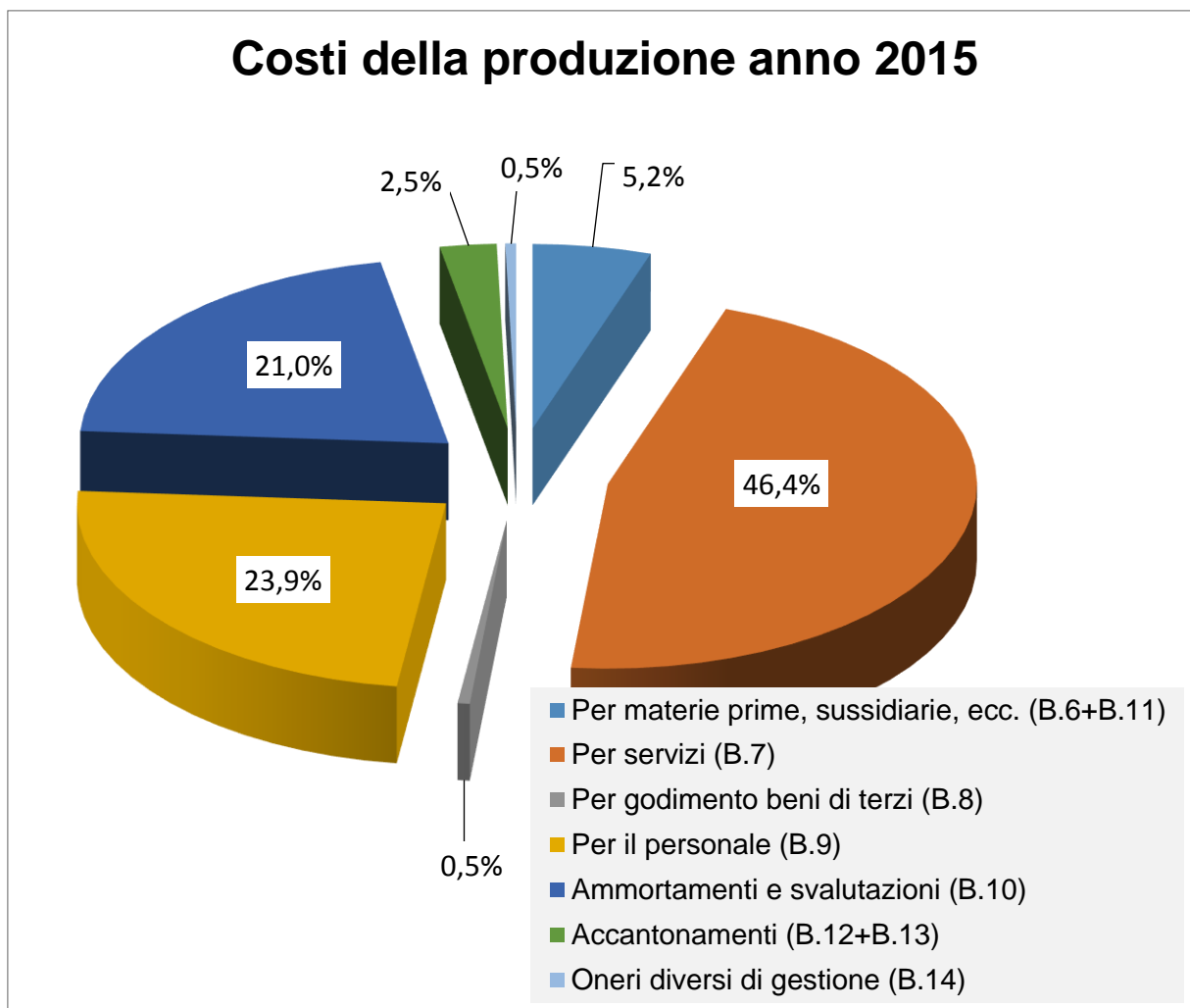
La Tabella 7 riporta l'andamento dei costi della produzione nel triennio considerato. Il confronto tra i dati consuntivi degli esercizi 2014 e 2015 evidenzia una sostanziale parità dei costi (incremento dello 0,1%).

Tabella 7 - Costi della produzione

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Var. 2015-14	
				in v.a.	in %
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	732.905	731.361	726.092	-5.269	-0,7%
7. Per servizi	6.810.098	6.975.270	6.653.059	-322.211	-4,6%
8. Per godimento beni di terzi	70.346	73.853	76.774	2.921	4,0%
9. Per il personale	3.113.044	3.221.797	3.432.579	210.782	6,5%
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.714.710	2.910.409	3.006.885	96.476	3,3%
11. Variazione delle rimanenze	79.995	-17.908	17.923	35.832	-200,1%
12. Accantonamenti per rischi ed oneri	293.979	184.363	177.754	-6.608	-3,6%
13. Altri accantonamenti	190.954	151.747	177.776	26.029	17,2%
14. Oneri diversi di gestione	147.343	88.289	67.875	-20.414	-23,1%
Totale costo della produzione	14.153.376	14.319.180	14.336.716	17.537	0,1%

Il grafico 5 mostra l'incidenza percentuale delle singole voci di costo sul totale dei costi della produzione dell'esercizio.

Grafico 5 - Scomposizione dei costi della produzione dell'esercizio 2015

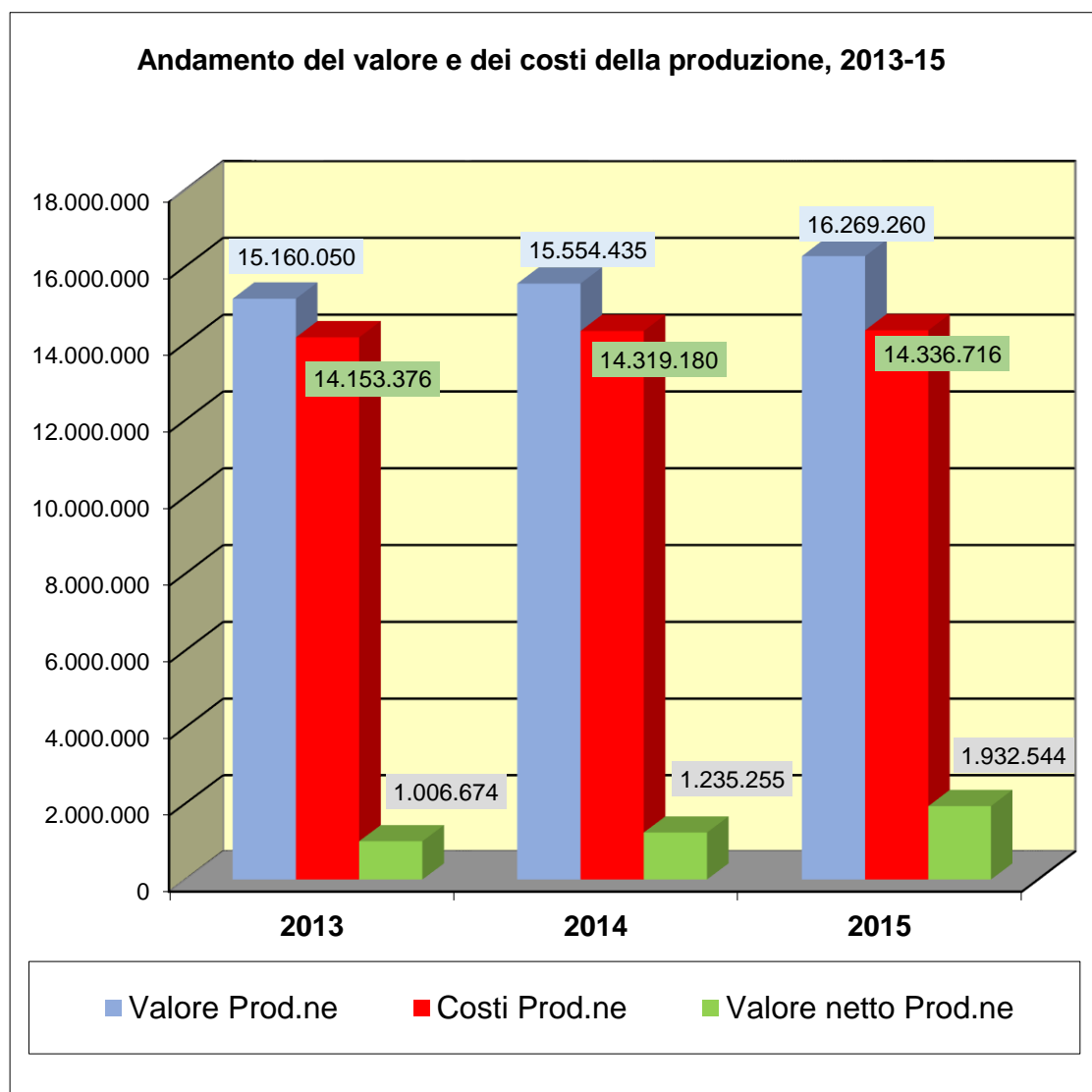


3.3 DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore netto della produzione 2015 rappresenta l'11,9% del valore della produzione. Era pari al 7,9% nel 2014 e a 6,6% nel 2013.

Il grafico 6 evidenzia l'andamento del valore della produzione, dei costi della produzione e del valore netto della produzione nel triennio 2013-15.

Grafico 6 - Andamento del valore e dei costi della produzione 2013-15



3.4 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Rispetto all'esercizio precedente, il saldo delle partite finanziarie è notevolmente migliorato, passando da -105.611 Euro a -40.110 Euro, grazie soprattutto alle plusvalenze generate dallo smobilizzo di un fondo monetario. La gestione finanziaria incide sul valore della produzione per appena lo 0,25%. La quasi totalità degli oneri finanziari è rappresentata da interessi passivi su mutui.

Tabella 8 - Proventi ed oneri finanziari

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Var. 2015-14	
				in v.a.	in %
16. Altri proventi finanziari	70.452	22.929	64.510	41.580	181,3%
17. Interessi ed altri oneri finanziari	143.277	128.541	104.620	-23.920	-18,6%
Totale proventi ed oneri finanziari	-72.825	-105.611	-40.110	65.501	62,0%

3.5 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo delle partite straordinarie è positivo (181.347 Euro contro 107.221 del 2014).
Le plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali rappresentano 1.393 Euro.

Tabella 9 - Proventi ed oneri straordinari

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Var. 2015-14	
				in v.a.	in %
20. Proventi straordinari	231.300	137.238	342.026	204.787	149,2%
a) plusvalenze da alien. immobilizz.ni	25.538	181	1.393	1.212	668,4%
b) sopravv. attive / insussist. passività	205.762	137.057	340.632	203.575	148,5%
21. Oneri straordinari	138.881	30.017	160.679	130.662	435,3%
a) minusvalenze da alien. immobilizz.ni	0	0	0		
b) sopravv. passive / insussist. attività	138.881	30.017	160.679	130.662	435,3%
Totale proventi ed oneri straordinari	92.419	107.221	181.347	74.126	69,1%

3.6 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

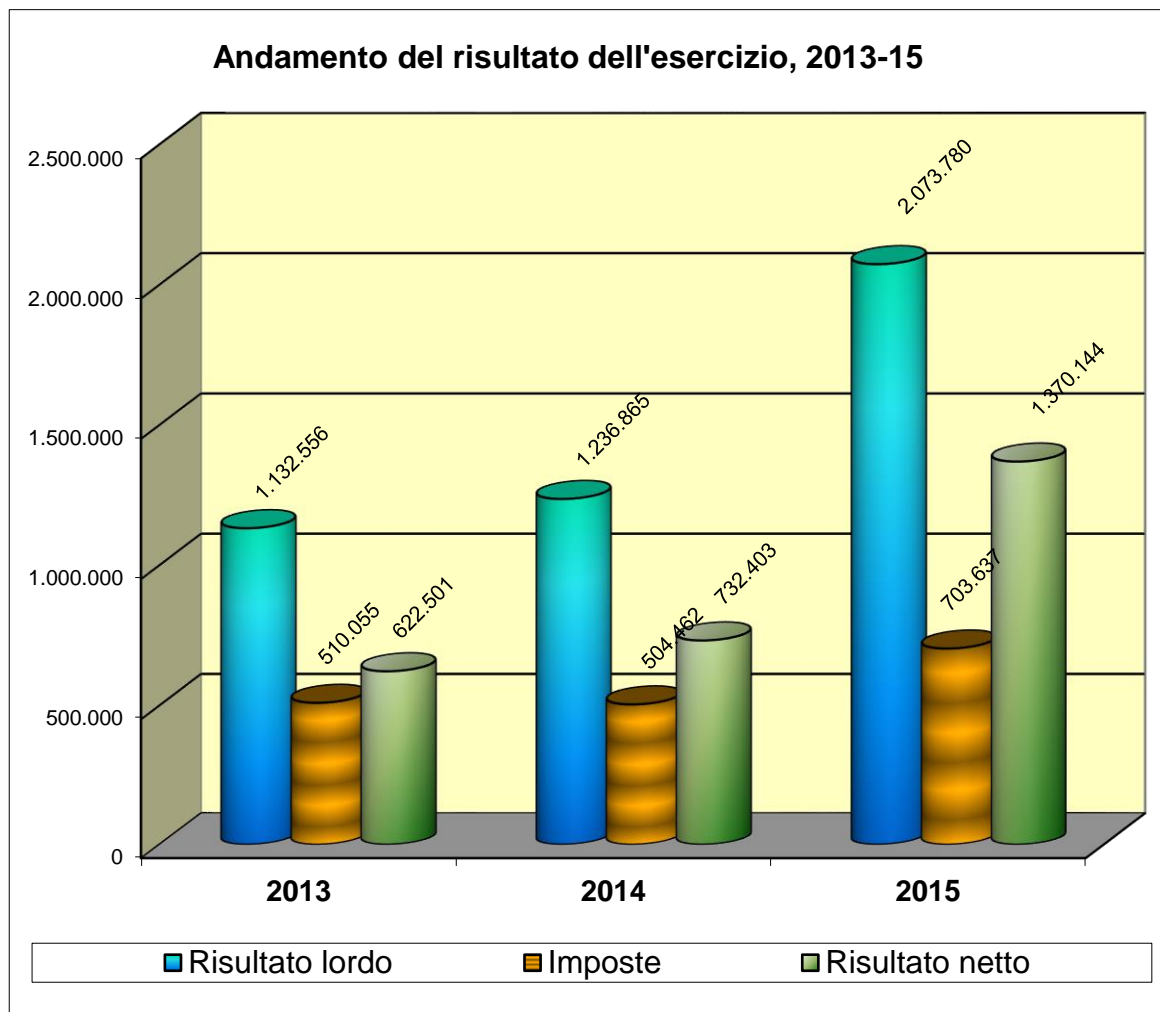
Il risultato dell'esercizio ante imposte è di 2.073.781 Euro (contro 1.236.865 Euro dell'esercizio precedente).

L'applicazione delle norme fiscali ha comportato la rilevazione a carico dell'esercizio delle seguenti imposte:

- IRAP per 127.212 Euro (contro 220.545 Euro dell'esercizio precedente);
- IRES per 603.108 Euro (contro 312.668 Euro dell'esercizio precedente).

Una parte (26.683 Euro) delle imposte rilevate è stata abbattuta mediante utilizzo dei fondi per imposte differite (accantonati nel 2004, come descritto dettagliatamente nella Nota Integrativa). Il carico fiscale complessivamente risultante a carico dell'esercizio è di 703.637 Euro (504.462 Euro nell'esercizio precedente).

Grafico 7 – Andamento del risultato dell'esercizio 2013-15



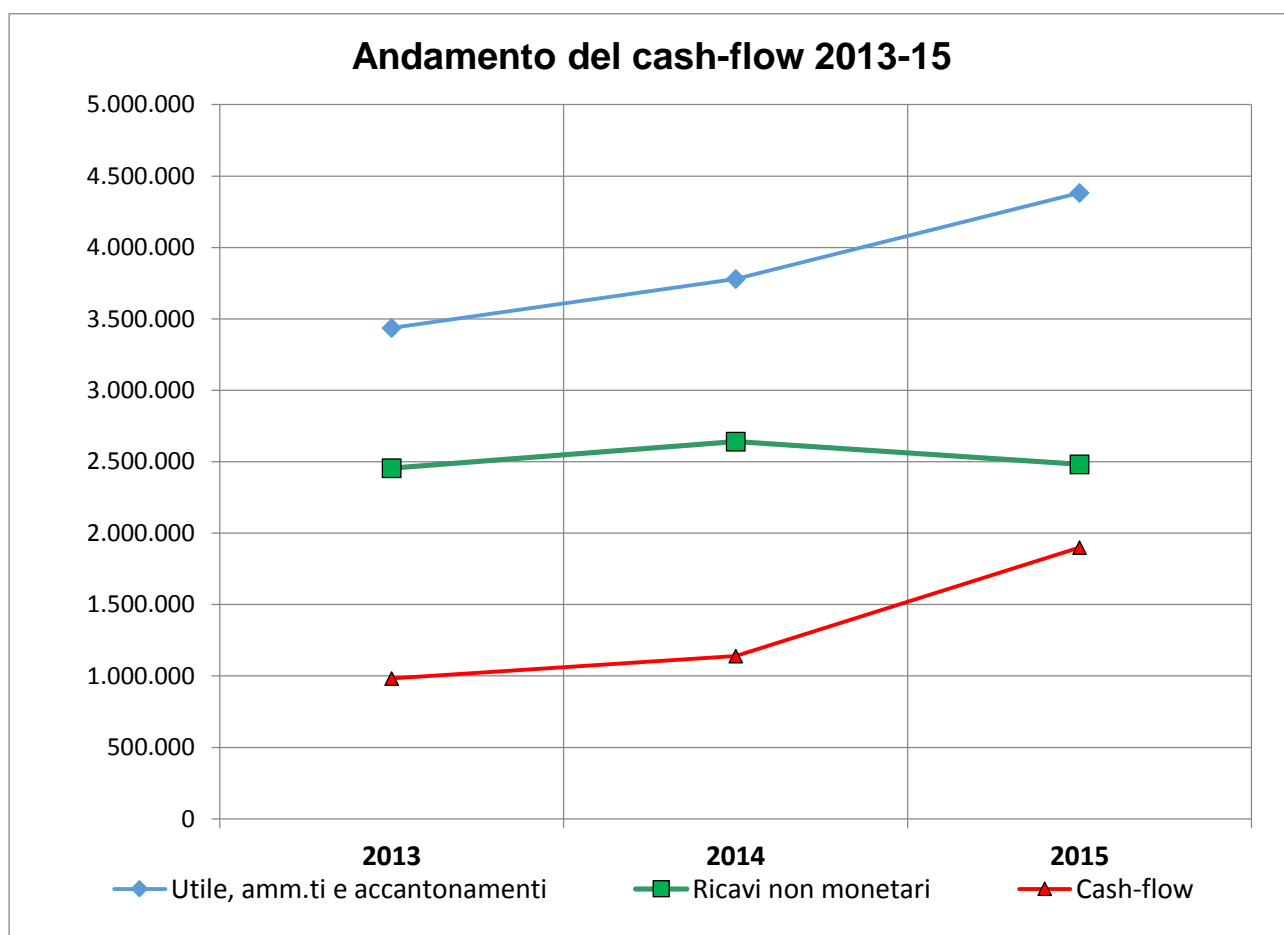
4. CASH-FLOW AZIENDALE

Nell'esercizio in esame il *cash-flow* netto originato è di 1,9 milioni di Euro, apprezzabilmente maggiore di quello dell'esercizio precedente (+761.000 Euro). All *cash-flow* concorrono in misura preponderante, nei tre esercizi messi a confronto, l'utile d'esercizio e le quote di ammortamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 10 – Cash-flow dell'esercizio

	2013	2014	2015
Utile netto dell'esercizio	622.501	732.403	1.370.144
Ammortamenti e svalutazioni	2.714.710	2.910.409	3.006.885
variazione netta Fondi TFR	89.560	87.058	81.054
Accantonamenti per rischi ed oneri	9.336	50.149	-75.623
Utile, amm.ti e accantonamenti	3.436.108	3.780.020	4.382.460
Ricavi non monetari	2.454.132	2.640.866	2.481.855
Cash-flow	981.976	1.139.153	1.900.605

Grafico 8 – Andamento del cash-flow aziendale 2013-15



5. FATTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE – ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO – PROGRAMMI FUTURI

Dal 1° gennaio 2005 Tennacola SpA è titolare della gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'Ambito, incluso Sarnano il quale, dal 1° gennaio 2016, ha trasferito il proprio Servizio Idrico Integrato (SII) al Gestore unico.

Dal 2005 si è dispiegata l'organizzazione aziendale per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile. Negli anni successivi è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo. Sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che per molto tempo, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. E' stata superata la fase di emergenza e sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative. Migliore è lo stato dell'arte nella rete idrica dove i consistenti investimenti realizzati per potenziare e migliorare reti ed impianti hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un apprezzabile grado di affidabilità.

Resta tuttavia ancora molto da fare e sono necessari per il futuro significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture. Gli investimenti in essere riguardano:

- la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio;
- la mappatura delle infrastrutture per accrescere la conoscenza scientifica sull'ubicazione e sulle caratteristiche tecniche degli impianti esistenti;
- la realizzazione della rete depurativa aziendale della quale è in corso di attuazione la prima fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto.

Rimane irrisolto il problema dell'esercizio degli scarichi fognari non autorizzati provenienti da reti fognarie pubbliche comunali prive di trattamento finale che nel nostro territorio sono circa 150, senza escludere ovviamente la presenza di altri scarichi ancora ignoti.

Il problema è stato più volte sottoposto all'attenzione della Regione, della Provincia, dell'ARPAM e di tutti i Comuni, ma nessuna risposta ragionevole e concreta è venuta e al momento non si hanno né gli strumenti tecnici né quelli finanziari necessari per risolvere il problema. Infatti molti di questi scarichi si trovano in zone isolate a servizio di piccole comunità di qualche decina o centinaio di persone. Per essi non è possibile realizzare collegamenti fognari con gli impianti esistenti, poiché sarebbero troppo costosi, né si hanno direttive tecniche regionali per adottare trattamenti semplici ed economici in loco. Per tutti gli altri le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti per realizzare le infrastrutture necessarie (fognature e depuratori) per il trattamento dei reflui.

L'approvazione del PTA, avvenuta all'inizio del 2010 non ha migliorato la situazione. Al contrario di quanto auspicabile, il PTA ha reso più stringenti i parametri da rispettare ed ampliato i trattamenti da applicare ad ogni tipo di scarico, con il risultato di aggravare sotto il profilo amministrativo, finanziario e sanzionatorio la gestione delle reti e degli impianti. Inoltre, non sono state rese disponibili risorse finanziarie straordinarie per la realizzazione di nuove dotazioni impiantistiche né per l'adeguamento degli impianti esistenti.

Peraltro, dato lo stato dei luoghi, appare incongruo e palesemente improponibile destinare investimenti consistenti per il trattamento dei piccoli scarichi sparsi per il territorio, soprattutto montano, mentre è ancora in fase di realizzazione – ed occorrono altri consistenti investimenti - la “rete depurativa territoriale” indispensabile per servire i centri abitati più importanti.

Riguardo la “rete depurativa territoriale” è stato attivato il depuratore di Monte San Pietrangeli presso il quale attualmente confluiscono i reflui dello stesso Comune e di Torre San Patrizio. E' stato progettato ed è in fase di esecuzione il collettore per Monte San Giusto, attivato il quale si procederà con i lotti successivi a servizio di Francavilla e Mogliano. Il depuratore di Porto Sant'Elpidio è stato ampliato e ne è stata

notevolmente migliorata l'efficienza energetica. Con la realizzazione del collettore del Tribbio è stata potenziata la rete fognaria di Sant'Elpidio a Mare.

In generale, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale ha proseguito nell'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci.

Nel 2015 si è registrato un aumento dei consumi del 2.6% con una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti nei quali si erano invece registrati dei cali. Ciò ha determinato un miglioramento del conto economico che invece è stato penalizzato dalla disapplicazione della tariffa di depurazione a tutti gli utenti allacciati alla fognatura ma privi del servizio.

Sempre problematico è il capitolo riguardante l'acquisizione di autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori e l'occupazione di aree private. I tempi burocratici si sono allungati a dismisura, le procedure risultano sempre più complesse, gli enti pubblici sono particolarmente fiscali, i cittadini e gli utenti sempre più ostili. Ne consegue che realizzare nuove opere e migliorie è sempre più difficile ed i tempi sempre più indeterminabili. Nel caso di Tennacola, quattro progetti per un valore di circa 3 milioni di Euro sono da anni bloccati in attesa di espropri ed autorizzazioni.

Risulta sempre più penalizzante e costosa la normativa di legge vigente in materia di sicurezza dei cantieri, appalti e gestione dei lavori, che ha imposto procedure sempre più complesse e burocratizzate che riducono l'efficienza aziendale, costringendo tecnici ed operai ad estenuanti adempimenti formali che ritardano l'attuazione degli interventi ed incrementano i costi di gestione dell'azienda.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa".

Nel 2015 sono stati raggiunti seguenti principali risultati:

– ultimati i lavori di:

1. ristrutturazione serbatoi idrici nei Comuni di Penna San Giovanni, serbatoio Sotto Ripa, Falerone, serbatoi Piaggiole e Centro; Colmurano, serbatoio De Amicis; Montappone, serbatoio San Giorgio; Monte Urano, serbatoio Adriatico;; Montegranaro, serbatoio Cima di Colle; per un totale di 275 mila €;
2. nuove linee idriche a Porto Sant'Elpidio, Via Cavour (90 mila €), via Napoli (84 mila €), viale Trieste (67 mila €); Sant'Elpidio a Mare, via Magnalbò (50 mila €), via Cerretino (70 mila €); Monte Urano, via Scala Santa (215 mila €), via Lazio (42 mila €); Montegranaro, via Monti (179 mila €); Francavilla d'Ete, Parco Rimembranze (60 mila €); San Ginesio, via Necciano (120 mila €), ecc per una lunghezza complessiva di m 10.632;
3. nuove linee fognarie a Montegranaro, via Svampa (38 mila €); Monte San Giusto, via Garibaldi (26 mila €), via Castelletta (33 mila €); Monte Urano, via Adriatico (27 mila €);
4. efficientamento energetico depuratore di Porto Sant'Elpidio (86 mila €) e ristrutturazione depuratore Falerone (61mila €);
5. ponte strallato per attraversamento fluviale Ete Morto (70 mila €);
6. impianto fotovoltaico Rapagnano (40 mila €);

– eseguiti interventi di manutenzione straordinaria di impianti fognari per 639 mila € e di depuratori per 304 mila €.

– predisposto progetto ed eseguita sperimentazione rilevamento prese idriche stradali e gruppi misura;

- organizzato GIS fognario;
- predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:
 1. variante adduttrice per Montegiorgio (650 mila €);
 2. linea idrica principale per serbatoio Alteta Montegiorgio (160 mila €)
 3. rifacimento linee idriche Comuni vari (1.174 mila €);
 4. collettore fognario Ete Morto località Casette d'Ete (160 mila €);
 5. impianto pompaggio Sant'Elpidio a Mare via Berdini (85 mila €);
 6. impianto fotovoltaico Rapagnano (40 mila €).

Nei primi mesi del 2016 sono stati ultimati i seguenti principali lavori:

- linea idrica Montegiorgio per frazione Alteta (160 mila €);
- ristrutturazione depuratore Rio Berto Montegiorgio (60 mila €);
- scarico fognario Monte San Martino (28 mila €).

Sono in corso, inoltre, le procedure per il rinnovo ed il potenziamento della captazione del Tenna che stanno incontrando non poche difficoltà in sede di Conferenza di Servizi Regionale in conseguenza di varie opposizioni da parte di svariati Uffici ed Enti Pubblici. In particolare è pervenuta il 18 maggio u.s. il nulla osta del Parco dei Sibillini nel quale sono presenti prescrizioni esecutive così stringenti che se applicate alla lettera **impediranno la captazione idrica e priveranno il territorio dell'ATO 4 e i suoi residenti di una fonte di approvvigionamento fondamentale ed essenziale** aprendo per tutti gli utenti di Tennacola spa un futuro incerto ed esposto ad emergenze per quanto riguarda la disponibilità idrica per usi potabili.

Riguardo all'attività futura, nei prossimi mesi si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere un tale ambizioso obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e attraverso la realizzazione di essi si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alle salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio ed il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria di tutti i serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti idrici e depurativi nel quale è stata introdotta in aggiunta alla trasmissione dati via radio anche quella Wireless, tecnologicamente più avanzata ed efficiente.

Continua sistematicamente la campagna di ricerca perdite, estesa nel 2015 ai Comuni di San Ginesio, Loro Piceno, Petriolo, Urbisaglia, Sant'Angelo in Pontano, Colmurano, Gualdo, Ripe San Ginesio. Nel 2016 si proseguirà a Sarnano, Monte San Giusto e Montegranaro.

Le ripetute campagne di ricerca perdite, unitamente a tutte le manutenzioni e rifacimenti di linee idriche, al perfezionamento e potenziamento del telecontrollo e all'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, attraverso i quali si sta attuando la distrettualizzazione della rete idrica, ha consentito di ridurre le perdite idriche di rete, che nel 2015 sono state pari al 24,7 %, risultato da considerarsi lusinghiero per il suo valore in senso assoluto e soprattutto se rapportato al dato di partenza che alla fine degli anni '90 era superiore al 50%.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Di fronte all'*impasse* registrata a Montegiorgio per il progetto della nuova adduttrice idrica alternativa alle due esistenti all'interno della galleria sottostante il centro storico della stessa località, è stato predisposto un nuovo progetto che prevede la realizzazione della nuova tubazione in adiacenza a quelle esistenti con ricorso ad una nuova tecnologia costruttiva di trivellazione ad avanzamento telecomandato a distanza. Con la nuova adduttrice si conseguirà una maggiore sicurezza e funzionalità della rete idrica primaria che attualmente è a rischio poiché in caso di guasto, anche di una sola linea, per provvedere alla riparazione occorrerebbe interrompere il flusso idrico anche sull'altra lasciando circa 80.000 residenti senza acqua.

L'approvvigionamento idrico di Montegiorgio e conseguentemente anche della zona montana è stato comunque potenziato attraverso l'impianto di pompaggio dal partitore di Montegiorgio verso il serbatoio centro dello stesso Comune.

E' in programma la realizzazione di una nuova linea idrica tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargno, tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, per consentire in caso di siccità il rifornimento idrico del centro storico di San Ginesio direttamente dalla rete idrica del Tennacola.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Relativamente al **terzo obiettivo**, è proseguito nel corso dell'esercizio l'aggiornamento della mappatura della rete idrica e fognaria, con la localizzazione e la definizione degli impianti presenti nel territorio.

Dopo la predisposizione sperimentale del GIS idrico per i Comuni di Porto Sant'Elpidio e Montegranaro, che ha dato esito positivo, è stata estesa la sua implementazione in tutti i Comuni gestiti ed è attualmente in corso il controllo e la revisione delle mappature trasferite dai Comuni. Nel corso del 2015 è stata sperimentata ed avviata, con una squadra di nostri operatori, il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi. Il rilevamento dei dati nell'intero territorio proseguirà per il corrente anno e per il prossimo.

Al termine del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - avranno a disposizione una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori. Un programma di divulgazione permetterà di leggere tutti questi dati con estrema facilità avendo a disposizione un semplice palmare.

Identica operazione è in corso per la rete fognaria e depurativa per la quale è stata sviluppata una prima sperimentazione di GIS nei Comuni di Francavilla, Monte San Pietrangeli e Loro Piceno. Attualmente si stanno testando i risultati e affinando le procedure di acquisizione dei dati e di reportistica e si stanno proseguendo le indagini nei Comuni di Torre San Patrizio e Sant'Elpidio a Mare. La sperimentazione ha dato esito positivo ed il rilevamento della rete fognaria è stato esteso a tutti i Comuni dell'ATO. Per l'attività di mappatura ci si avvarrà di imprese esterne e si stima che occorreranno almeno 3 anni di lavoro per il suo completamento.

Il censimento degli utenti privi del servizio depurazione, portato a termine nel 2015, ha permesso di classificare analiticamente tutti i servizi resi agli utenti ed ha avuto per conseguenza la disapplicazione della tariffa di depurazione a circa 9.000 utenti privi del servizio. In contemporanea è stato applicato agli utenti del servizio fognatura che in un prossimo futuro beneficeranno anche della depurazione (circa 6.000), la componente vincolata di tariffa (CVT). In termini finanziari la disapplicazione della tariffa ha determinato minori ricavi per € 343.086, solo in parte compensati dai ricavi della CVT pari ad € 149.734.

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà anche nei prossimi anni per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Grazie alla mappatura delle reti sarà possibile migliorare i flussi idrici e l'erogazione idrica agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio n. 49 impianti, di cui 25 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 13 fosse Imhoff, e 33 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso una attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico. Il risultato di questa attività è significativamente dimostrato dalla quantità di fanghi prodotti e conferiti in discarica, passati da 1.474 t. nel 2007, a 4.473 t. nel 2015, con un incremento del 203%. Poiché la popolazione residente e quella fluttuante non è sostanzialmente cambiata né sono aumentati gli impianti in esercizio, il risultato è da attribuire interamente all'estensione ed al miglioramento dell'efficienza del servizio fognario e depurativo che ha recuperato migliaia di metri cubi di reflui che prima non venivano trattati.

E' cresciuto inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300.000 € a questo scopo. In realtà, anche nel 2015, come negli anni precedenti, per questa voce è stato speso di più e considerate le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le disotturazioni ed i costi energetici si è raggiunta, per l'intero servizio fognario, una spesa complessiva di € 1.400.171 (assai maggiore di quanto ricavato dalla tariffa per tutto il 2015, che è stato pari ad € 1.000.593). Se si considerano poi i costi del personale, gli ammortamenti per nuove opere, gli oneri finanziari e fiscali, le quote versate all'ATO, emerge in modo palese il disavanzo nel servizio tra costi e ricavi per il quale è auspicabile un intervento correttivo che determini nel tempo un riequilibrio tra le due voci.

Si sta lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2008, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Sono stati elaborati due progetti, uno in versione generale, Piano A, del valore di € 54.223.000, per estendere il servizio a tutto il territorio e a tutti i potenziali utenti e per raggiungere la razionalizzazione e l'efficientamento del sistema. L'altro, Piano B, di minore importo, pari ad € 34.440.500, per soddisfare gli obiettivi imposti dalla legge. L'ATO 4 nell'Assemblea del 5.4.2013 con delibera n° 4 ha approvato in linea tecnica il Piano B rinviando ad altro provvedimento il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. I tempi di attuazione di tali progetti saranno ovviamente molto lunghi e dipenderanno dai finanziamenti che si renderanno nel tempo disponibili.

Un'ultima considerazione in ordine agli adempimenti burocratici che incidono sempre di più e sempre più negativamente sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio, al punto di vanificare gli sforzi quotidiani effettuati da tutte le strutture aziendali per migliorare l'efficienza e l'economicità del servizio. Occorrono oramai anni per avere le autorizzazioni all'esecuzione delle opere, per

rinnovare concessioni idriche o autorizzazioni allo scarico e sempre più tempo si sta dedicando alla compilazione di raccolte statistiche e questionari, a corsi di formazione, a comunicazioni verso le autorità AEEGSI e AVCP (ora ANAC), all'acquisizione di certificati, codici e nulla osta di ogni genere. A tutto ciò nel 2016 va aggiunta una proliferazione di provvedimenti molto impattanti sul funzionamento della struttura operativa aziendale emanati dalla AEEGSI che nell'arco di 3 mesi ha disposto nuove regole per:

- il censimento, la catalogazione e la trasmissione dei dati gestionali e infrastrutturali aziendali;
- il nuovo sistema tariffario 2016-2019;
- la regolazione della qualità contrattuale;
- la separazione contabile;
- il sistema di misura.

Questi ultimi provvedimenti hanno quasi bloccato l'attività degli uffici amministrativi e tecnici per i primi 6 mesi dell'anno ed il blocco proseguirà nei mesi e negli anni prossimi e richiederà, per raggiungere gli standard richiesti, nuovi investimenti, nuovo personale e maggiori costi di gestione, i quali complessivamente determineranno un inevitabile aumento delle tariffe senza un corrispondente aumento di benefici per gli utenti e per il servizio. Si auspica un deciso intervento legislativo che metta riparo ad un sistema parassitario che assorbe grandi risorse senza una reale e concreta contropartita sociale o economica.

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **1.370.143,90 Euro** quanto a **68.507,20 Euro** (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a 1.301.636,71 Euro, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **130.163,67 Euro** (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutario;
- **1.171.473,03 Euro**, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Sant'Elpidio a Mare, 25 maggio 2016

Il Presidente del CdA
(Ing. Renato Vallesi)